



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 737 / V  
Messina, 4 agosto 2022

Spett.le Studio legale e tributario  
**Avv.ti Catania – Fiannacca – Todaro**  
Via Tommaso Capra 301b  
98122 – MESSINA  
PEC: [avvscatania@pec.giuffre.it](mailto:avvscatania@pec.giuffre.it)  
[avv.nicola.todaro@pec.it](mailto:avv.nicola.todaro@pec.it)

## COMUNICAZIONE PEC

Premesso che, in materia di bonus edilizi di cui al D.M. 34/2000 artt. 119-121, si sono susseguiti, a partire da novembre 2020, una serie di innumerevoli e penalizzanti modifiche di legge, si è reso, di fatto, impossibile per tutti i tecnici potere accedere alla monetizzazione dei propri crediti fiscali derivanti da sconto in fattura presso qualunque istituto bancario o similare.

Quanto sopra innescato proprio da Banco Posta, controllato dallo Stato italiano, che con specifico messaggio comunicava a inizio 2021 a tutti i correntisti che non avrebbe più accettato di monetizzare i crediti derivanti da “sconto in fattura”.

In tale situazione, questo Ordine riceve innumerevoli richieste di chiarimenti ed aiuto da parte degli iscritti, che si trovano nella assurda situazione di avere i propri cassetti fiscali pieni di crediti, senza di fatto potere disporre di alcuna liquidità per non avere materialmente percepito un compenso in denaro né, tantomeno, potere disporre immediatamente degli stessi crediti in compensazione in quanto utilizzabili per legge solo in modo rateale, suddiviso in 5 o 10 annualità a seconda del tipo di bonus edilizio attuato.

A tale assurda e paradossale situazione si aggiunge l'usuale criterio “per cassa” che caratterizza l'emissione delle fatture dei professionisti, che per normale interpretazione posta in essere dall'Agenzia delle Entrate imporrebbe il pagamento immediato di ingentissime somme per tassazione sul teorico intero fatturato.

Molti iscritti, per evitare problemi, hanno provveduto – in parte con risparmi propri già tassati – a pagare l'aliquota IVA derivante dalla intera fatturazione (fatto di per sé già anomalo perché anche tali somme non sono state percepite dai clienti per conto dello Stato, se non in forma di crediti derivanti da sconto - non utilizzabili, se non per la prima rata 2022).

Ma adesso si pone il problema maggiore, ovvero di cosa indicare nella dichiarazione dei redditi annuale fra le somme realmente percepite e/o disponibili oppure l'intero importo delle fatture al lordo dello sconto.

Nella seconda ipotesi assisteremmo ad evidente impossibilità per la maggior parte degli iscritti a potere fare fronte ad aliquote di tassazione e di contributi previdenziali assolutamente importanti, da corrispondere anch'esse in evidente carenza di introiti.

Premesso quanto sopra, si chiede a codesto Studio di volere formulare con urgenza un parere di carattere legale e tributario che possa meglio chiarire quale comportamento potranno legittimamente adottare gli ingegneri nostri iscritti nei confronti del fisco italiano, tenuto conto della assoluta straordinarietà della situazione, ed anche del fatto che l'art. 121 del D.M.



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. \_\_\_\_\_ / V

34/2020 espressamente chiarisce che i crediti annuali non compensati non potranno essere riportati nella successiva annualità e neppure essere monetizzati, per cui il normale principio “per cassa” non appare certamente calzante in tale situazione, stante l’assoluta incertezza di potere effettivamente fruire in futuro dei crediti per eventuale carenza di somme da compensare o per cessazione dell’attività.

Distinti saluti

Il Presidente

(Ing.Santi Trovato)

